

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Gazzetta di Mantova	09/03/2021	CHIESA DI SAN MAURIZIO FONDI DALLA REGIONE PER I LAVORI IN CORSO	2
19	Gazzetta di Parma	09/03/2021	BUSSETO PONTE SUL TERZO FOSSETTA, LAVORI AL VIA PER METTERLO IN SICUREZZA	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	09/03/2021	PORTO TOLLE VIA AL PROGETTO PER SISTEMARE 38 PONTI NEL DELTA	4
10	Il Quotidiano del Sud - Salerno	09/03/2021	VASCA VALESANA DA AMPLIARE FIRMATA L'INTESA PER IL PROGETTO	6
13	Il Quotidiano del Sud - Salerno	09/03/2021	VIA MAGNA GRECIA RESTYLING DA 6 MILIONI	7
14	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	09/03/2021	DALLO STATO 300MILA EURO PER FUSIGNANO	8
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	09/03/2021	TRECENTOMILA EURO DALLO STATO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL PAESE	9
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	09/03/2021	ACQUE REFLUE PASSA ALL'UNANIMITA' IL RIUTILIZZO NELLE CAMPAGNE	10
1	La Nazione - Ed. Empoli	09/03/2021	MANUTENZIONE DELLA PESA PER I 20MILA EURO	11
I	La Sicilia	09/03/2021	PARTE LA PROGETTAZIONE PER ADEGUARE IL DEPURATORE "L'AVVIO LAVORI NEL 2023" (C.Marca)	13
18	La Voce di Mantova	09/03/2021	DALLA REGIONE 766MILA.EURO PER RISTRUTTURARE LE CIMINIERE DELL'IDROVORA A MOGLIA DI SERMIDE	15
33	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	09/03/2021	SILE, LAVORI FERMI PER LA MANCANZA DEL PARERE DI ETP	16
18/23	Stampa Reggiana	01/02/2021	IL GRANDE FIUME: NON C'E' PIU' TEMPO	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Baraondanews.com	09/03/2021	MALTEMPO, A FIUMICINO DISAGI NELLA NOTTE. MONTINO: RETE CANALI SOTTO OSSERVAZIONE	21
	Bassairpinia.it	09/03/2021	VASCA DI LAMINAZIONE IN LOCALITA' CAMPOMANFOLI A CASTEL SAN GIORGIO, APPROVATO IL PROGETTO DI AMPLIA	22
	BuongiornoAlghero.it	09/03/2021	IN AVVIO DELLA CAMPAGNA DI IRRIGAZIONE 2021 DELLA SARDEGNA CENTRALE	23
	Casertaprimapagina.it	09/03/2021	CAMPANIA, CALO DEL LIVELLO IDROMETRICO DI TUTTI I FIUMI REGIONALI	24
	Cesenatoday.it	09/03/2021	"SI SONO AGGRAVATI I FENOMENI EROSIVI", IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE PER LA MESSA IN SICUREZZA	27
	Cremaoggi.it	09/03/2021	CAVE DISMESSE: ALMENO 160 IN PROVINCIA, SOLO 4 INDIVIDUATE COME POSSIBILI BACINI IDRICI	28
	Fregeneonline.com	09/03/2021	MONTINO: RETE DEI CANALI SOTTO OSSERVAZIONE	32
	Grossetonotizie.com	09/03/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD LANCIA DUE NUOVI SERVIZI ON LINE: ECCO QUALI	33
	Ilgiornalnuovo.it	09/03/2021	SORA LAVORI IDRICI IMPORTANTI IN VIA DI COMPLETAMENTO, DE DONATIS RINGRAZIA LA CONCA	34
	Ilpopolopordenone.it	09/03/2021	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO, SR42 JESOLANA VERSO LUGUGNANA RIAPERTA AL TRAFFICO	35
	LaBarbagia.Net	09/03/2021	AVVIO STAGIONE IRRIGUA PER IL CONSORZIO DELLA SARDEGNA CENTRALE: NECESSARIO PRESENTARE DOMANDA	37
	Mn24.it	09/03/2021	CASTEL SAN GIORGIO. VASCA DI LAMINAZIONE APPROVATO IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO	40
	Ottopagine.it	09/03/2021	FIUMI CON LIVELLI AL DI SOTTO DELLE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI	42
	Radiovera.net	09/03/2021	CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA, DUE NUOVI INTERVENTI	44
	Rietilife.com	09/03/2021	SOTTOPASSO VIA VELINIA: BASTA ALLAGAMENTI. LAVORI DA MEZZO MILIONE A PRIMAVERA 2021-03-09	46
	Veneziaradiotv.it	09/03/2021	NOALE: NUOVI INTERVENTI IDRAULICI SUL TERRITORIO	49

ADEGUAMENTO ANTISISMICO

Chiesa di San Maurizio Fondi dalla Regione per i lavori in corso

Oltre 620mila euro destinati al cantiere di via Chiassi
Il sovrintendente: «Entro il 2023 il restauro sarà finito»

La Regione ha stanziato 1,4 milioni di euro per finanziare due interventi di ricostruzione di edifici pubblici danneggiati dal sisma del 2012. Il primo riguarda l'ex chiesa di San Maurizio di via Chiassi a Mantova. L'immobile, di proprietà dello Stato, per la sua importanza architettonica e per il patrimonio pittorico conservato al suo interno rientra nella linea di finanziamento per la tutela dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione. Il contributo stanziato è di 625.570, 125mila in più di quanto ci si aspettava, e servirà per il miglioramento sismico del tempio, chiuso ormai al culto da qualche decennio. Ad occuparsi dei lavori è la sovrintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Mantova, Cremona e Lodi diretta da Gabriele Barucca. «Attualmente – dice il so-



La chiesa di San Maurizio

vrintendente – sono in corso i lavori alla facciata; nel frattempo, con i 125mila euro in più potremo già fare la gara per appaltare gli altri interventi sulla struttura, di cui è già pronto il progetto. Entro fine anno termineranno i lavori sulla facciata e inizieranno gli altri. Poi ci occuperemo del restauro inter-

no. Disponiamo anche di altri 100mila euro del ministero per i beni culturali, per un totale di 945mila euro. Ne chiederò altri per finire i lavori; non ho ancora quantificato i costi, ma con 500mila euro potremo riaprire la chiesa alla cittadinanza entro il 2023. Sono fiducioso e credo di farcela. Intanto, tre dipinti della chiesa verranno esposti al Ducale, nel percorso di visita».

Il presidente Fontana, commissario per il sisma, ha finanziato con 766mila euro anche il completamento dei lavori di messa in sicurezza delle ciminiere dello stabilimento idrovolto a Moglia di Sermide, di proprietà del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga. Fontana, infine – fa sapere una nota della Regione – ha stanziato altri 15 milioni per il fondo destinato alla ricostruzione degli immobili pubblici. —



Busseto Ponte sul Terzo Fossetta, lavori al via per metterlo in sicurezza

Intervento sul canale, sinergia tra Comune e Consorzio di bonifica

PAOLO PANNI

■ **BUSSETO** Nell'ambito della realizzazione di opere atte a difendere e preservare i territori gestiti, la sinergia tra l'amministrazione comunale di Busseto e il Consorzio della Bonifica parmense ha dato il via al cantiere per il rifacimento dell'attraversamento stradale sul canale Terzo Fossetta, in strada Prati di Samboseto. I lavori sono finanziati dal Comune di Busseto per un importo pari a 22 mila euro, mentre il progetto è stato redatto interamente dall'ufficio Manutenzione difesa idraulica e irrigazione del Consorzio su richiesta della stessa am-

ministrazione comunale locale. La Bonifica parmense, alla quale è affidata anche la Direzione lavori con i tecnici dell'ente a sovrintendere alle fasi dell'intervento, si occupa inoltre dell'esecuzione dell'opera con l'impiego di mezzi e maestranze consortili. Opera che prevede la demolizione del manufatto esistente e la posa di un nuovo manufatto a sezione scatolare, realizzato con quattro elementi prefabbricati in calcestruzzo armato, ognuno della misura di 1,60 metri di larghezza x 1 metro di altezza x 1,80 metri di lunghezza, per una copertura complessiva pari ad una di-

stanza di 7,20 metri; le operazioni vedono anche il ripristino finale del pacchetto stradale per riportare lo stato di funzionalità e transitabilità della carreggiata in sicurezza.

«Il potenziamento delle risorse nell'ambito della progettazione, con l'innesto di forze giovani dall'elevata professionalità, ci consente un radicale cambio di passo volto allo snellimento delle tempistiche che porta all'avvio dell'operatività», sottolinea il direttore generale Fabrizio Useri - anche in funzione degli imminenti pericoli di crollo in alcune parti del manufatto che ci hanno visto in-

tervenire d'urgenza sia per quanto riguarda l'aspetto progettuale, che esecutivo». Il vice-sindaco di Busseto Gianarturo Leoni ha osservato quindi come «da alcuni anni l'amministrazione e l'ufficio tecnico stanno svolgendo un censimento e una accurata analisi dello stato di sicurezza sia dei ponti esistenti nel nostro comune che delle strade e degli edifici. Censimento che ha evidenziato alcune criticità alle quali gradualmente stiamo ponendo rimedio». Nei prossimi 15 giorni strada Prati di Samboseto sarà percorribile a senso unico alternato, per essere poi riaperta a lavori ultimati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Porto Tolle Via al progetto per sistemare 38 ponti nel Delta

Un maxi-piano per mettere mano ai 38 ponti della bonifica che segnano il territorio deltizio, per sistemare sia l'usura ultradecennale che i danni subiti per il maltempo del novembre 2019 a causa di tronchi e altro che sono corsi lungo canali e fiumi. Ci sono 1,3 milioni disponibili per le opere, destinati dalla Regione grazie ai quattro ricevuti dal fondo emergenza.

Nani a pagina IX



VIABILITÀ Molti ponti quotidianamente vengono usati dai veicoli

Rovigo
IL GAZZETTINO

Covid, 300 morti in più in un anno
Ha lasciato il segno in ogni caso il numero. In 2020 sono stati registrati 300 decessi in più rispetto al 2019. I dati sono stati pubblicati dal ministero della Sanità.

Insegnanti, scatta la corsa al vaccino
Le scuole sono state chiuse per il contagio. I docenti si affrettano a farsi vaccinare.

COMPRO - VENDO
ORO, RACCOMO, LINGOTTI, MONETE E CROCI, GIOIELLI E RACCOMO, RACCOMO, RACCOMO.

Un piano per sistemare 38 ponti
La Regione ha stanziato 1,3 milioni per la manutenzione dei ponti del Delta di Porto Tolle.

Il piano per la bonifica del Delta di Porto Tolle
La Regione ha stanziato 1,3 milioni per la manutenzione dei ponti del Delta di Porto Tolle.

Il piano per la bonifica del Delta di Porto Tolle
La Regione ha stanziato 1,3 milioni per la manutenzione dei ponti del Delta di Porto Tolle.

045680

Un piano per sistemare 38 ponti

►Le strutture collegate alla bonifica hanno subito danni per il maltempo del novembre 2019, oltre a essere vetuste e a essere state danneggiate da eventi naturali. ►Porto Tolle risulta assegnatario di 1,3 milioni dei quattro che la Regione ha ricevuto dal fondo per le emergenze

PORTO TOLLE

Saranno 38 i ponti di bonifica di Porto Tolle oggetto di intervento nell'ambito del progetto che prevede i lavori di ripristino delle infrastrutture danneggiate dal maltempo del 12 novembre 2019, per i quali Porto Tolle è risultato assegnatario di 1,3 milioni derivanti dai circa quattro arrivati alla Regione dal Fondo per le emergenze nazionali. Dalla cifra totale l'amministrazione ha deciso di stanziare 300mila euro per questo intervento di manutenzione che interverrà su questi ponti costruiti durante la riforma agraria a partire dal 1950. Nello specifico, 225mila euro sono per i lavori, mentre rimangono a disposizione 52mila euro per

spese tecniche, e la rimanenza come contributi e imprevisti. Per la progettazione definitiva-esecutiva si sono rese necessarie delle valutazioni tecniche di staticità e computazione di eventuali lavori di consolidamento. Servizio che tramite la procedura Mepa (il Mercato elettronico per la pubblica amministrazione) è stato affidato alla ditta Facco di Porto Tolle con la sua offerta di 39.500 euro al netto di Iva e oneri di legge.

LE OPERE

Come si legge nella relazione del progetto preliminare, alcune di queste infrastrutture negli anni 80 furono demolite per essere ricostruite soprattutto in prossimità delle idrovore e aggiungendovi delle griglie per

fermare e raccogliere le ramaglie e i rifiuti in genere. I ponti del Consorzio di bonifica variano da quelli a una campata con o senza sbalzi laterali, a quelli a due campate, mentre rari sono quelli a tre. Di questi 38 ponti, che sono uniformemente distribuiti su tutto il territorio portotollese, ben undici sono a servizio di strade comunali importanti per il traffico turistico o commerciale, nove si trovano lungo strade di secondaria rilevanza, seppur importanti per il traffico agricolo, e 18 sono a servizio di privati. L'intervento da eseguire è la riparazione di tutte le parti in calcestruzzo e acciaio che abbiano subito danni dall'impatto dei detriti trasportati dal vento o dall'acqua e il ripristino delle frane sulle spalle dei ponti con sistemazione del-

la strada.

PONTE DI BARCHE

Intanto nei giorni scorsi è stato riaperto il ponte storico di barche sul Po di Goro tra Gorino Ferrarese e Gorino Veneto. Il Comune di Goro ha revocato l'ordinanza di chiusura che era stata emessa il 25 febbraio, disponendo l'interruzione della viabilità. Il provvedimento si era reso necessario per consentire lavori di ripristino alle imbarcazioni danneggiate. Interventi che la ditta M.M. di Zanelati Marika di Porto Tolle ha portato a termine, consentendo di revocare l'ordinanza, "considerato che non sussistono pericoli per il transito sulla struttura".

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

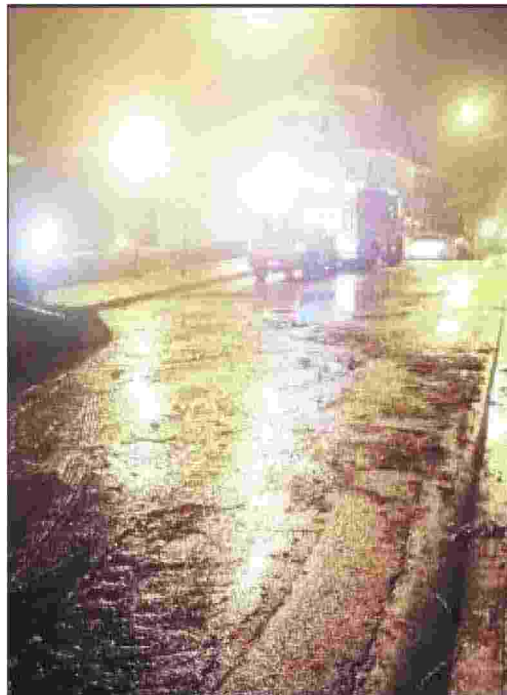
■ **CASTEL SAN GIORGIO** La prima opera per la località Campomanfoli risale al 2002

Vasca Valesana da ampliare Firmata l'intesa per il progetto

di Giuseppe Colamonaco

CASTEL SAN GIORGIO. Evitare gli allagamenti a Castel San Giorgio con la sistemazione e l'ampliamento della vasca di assorbimento Valesana di località Campomanfoli. Una necessità che parte dal lontano 1998 con la frana di Sarno, che colpì anche i comuni di Siano e Castel San Giorgio. Il primo progetto prodotto in merito alla questione risale al 2002. Ieri mattina, nella riunione svoltasi al Consorzio di bonifica, grazie al progetto redatto dall'ufficio progettazione dello stesso Consorzio, è stato deciso un passo importante verso i lavori di ampliamento. Presenti all'incontro le istituzioni locali, in particolare il Comune di Castel San Giorgio, rappresentato dal vicesindaco Giuseppe Alfano, dall'assessore Giustina Galluzzo e dal comandante dei vigili urbani, Giuseppe Contaldi.

In pratica è stato firmato il verbale di intesa per procedere all'esecuzione del progetto. Nel frattempo, bisognerà attendere la gara d'appalto ed il finanziamento di 4,7 milioni di euro da parte del ministero dell'Agricoltura. Assenti, ma



Disagi per il maltempo a Castel San Giorgio

LE TAPPE

Il verbale siglato al Consorzio
Adesso la gara d'appalto
e il finanziamento del Ministero

convocati, il Comune di Siano, il Genio Civile di Salerno, la Soprintendenza di Avellino-Salerno, la Gori e la Provincia di Salerno. Il progetto esecutivo è stato inserito nei finanziamenti del ministero grazie all'intervento dell'Autorità di bacino distretto dell'Appennino meridionale, competente per 5 regioni (Campania, Calabria, Puglia, Molise e Basilicata), guidato da Vera Corbelli. Il tutto è stato possibile per l'intervento del decreto semplificazione, relativo alla legge Bilancio 2020, Dpcm 188, del governo Conte: rilancio investimenti amministrativi centrali dello Stato e sviluppo del paese. Va sottolineato il carico di lavoro e di raccordo dell'ufficio progettazioni del Consorzio di Bonifica. Ufficio nato molti anni fa sotto la spinta dell'ingegner Bruno Carloni, oggi dirigente dell'ente, che ha seguito minuziosamente il percorso di vasca Valesana. È comunque uno dei tanti progetti realizzati dal Consorzio di bonifica, e che l'ufficio di progettazione produce costantemente per il territorio.

Come è stato precisato, Valesana non è una vasca di laminazione, bensì una vasca di assorbimento. L'ampliamento si è reso necessario perché l'urbanizzazione di Siano ha aumentato, negli anni, la portata delle acque durante le piogge. In effetti, la vasca porterà benefici per le comunità di Castel San Giorgio e di Siano. Una tutela del territorio che passa anche per la riduzione dell'impatto ambientale. La nuova vasca, infatti, consentirà il deflusso delle acque, ma allo stesso tempo sarà abbellita di verde pubblico, soprattutto di alberi.

Il Comune di Castel San Giorgio, dopo la firma del verbale, dovrà in questi giorni avviare da un punto di vista amministrativo una presa d'atto. Probabilmente un passaggio in giunta o in consiglio. L'ente negli scorsi anni, sotto il sindaco Alfano, aveva già deliberato sulla vasca Valesana, a seguito degli eventi di Sarno.

Critiche sui lavori con fondi regionali

sciata la Statale 18, va a inoltrarsi nell'area archeologica di Paestum dopo aver attraversato Capaccio Scalo è da sempre materia incandescente. A metà degli Novanta ci fu entusiasmo per le prime opere di sistemazione, uno stradale poco più che agricolo

forse, anche delle troppe aspettative. Dall'annunciata nuova stazione ferroviaria che dovrebbe sorgere nell'area ora occupata dagli uffici del consorzio di bonifica per finire al rinnovato cinema teatro, tutte trovano nel nuovo viale d'ingresso la sua marcia in più. Eppure si tratta del progetto che il compianto sindaco Franco Palumbo ha lasciato in eredità. Nessuno contesta l'intervento sui tratti sprovvisti di marciapiedi. Appena si arriva al centro urbano di Capaccio Scalo c'è chi ritiene più opportuno scegliere di mantenere tutto come era prima, visto che era in buone condizioni.

L'ammodernamento di via Magna Graecia, che collega Capaccio Scalo all'area archeologica, è importante per tre motivi: qua-

